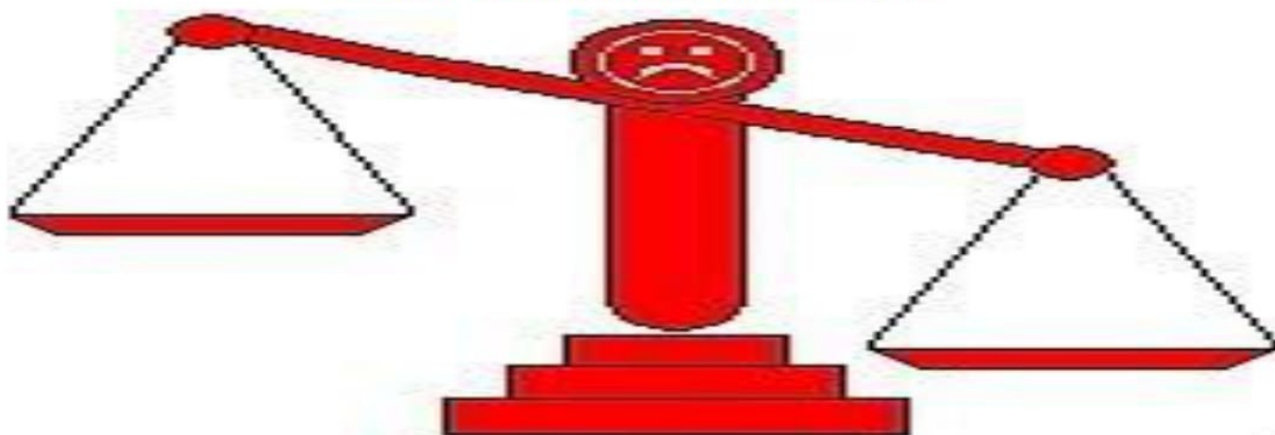




DISCRIMINATOF



Ancora una volta il gruppo omogeneo dei TOF è stato escluso dall'accordo per l'uscita in isopensione sottoscritto lo scorso 29 gennaio.

Stiamo parlando di quel gruppo di lavoratori che durante il Covid-19 ha lavorato in condizioni gravose, che da più di un lustro è sottoposto a stress lavoro correlato medio-alto a cui né l'azienda Tim, né l'azienda FiberCop (a cui i lavoratori sono stati ceduti) hanno mai posto rimedio. Stress lavoro correlato sempre più crescente, se aggiungiamo le pressioni in atto per gli obiettivi del PNRR, esercitate da alcuni dirigenti poco illuminati, proprio come quei ROE e armadi FTTH che vengono dati per attivabili ma non fanno nessuna luce!

Lavoratori che sono sottodimensionati e che sono sottoposti a continue turnazioni, con un'età media elevata e che oltretutto per i nuovi impianti FTTH si ritrovano spesso a fare straordinario per non fare un torto al collega in collaborazione. Vanno aggiunti poi gli impropri quotidiani dei clienti, i disservizi degli applicativi utilizzati per operare, le banche dati non aggiornate e altre procedure fuori normativa che vengono imposte quotidianamente a tutto il gruppo di lavoratori. Questa reiterata discriminazione nei loro confronti è davvero fuori luogo, frutto di una cattiva organizzazione aziendale che ha visto un continuo mancato turn over per i TOF, dovuto ad assunzioni centellinate e MAI sufficienti.

Con questo accordo, però, sono entrati a far parte del club degli esclusi anche alcuni lavoratori adibiti all'ultimo minuto a nuove mansioni, senza avvisarli che sarebbero stati discriminati per l'uscita in isopensione, magari convincendoli ad hoc che sarebbero mansioni prestigiose.

Del resto, la scuola da cui arrivano tutti i gestori del personale HR di FiberCop è quella della casa madre TIM, non ci si poteva aspettare nulla di più!

La trattativa non si doveva chiudere, ma proseguire finché tutti i lavoratori di qualsiasi reparto ed in possesso dei requisiti, potessero aderire allo scivolo pensionistico!

Per SNATER i diritti devono essere uguali per tutti i colleghi!

Lo ricordiamo: non è la prima volta che parte dei lavoratori vengono discriminati, perché le solite sigle sindacali e le loro RSU campioni di firma facile sugli accordi, sono quelle che hanno già penalizzato migliaia di lavoratori tramite la franchigia e la timbratura in postazione, costringendo i colleghi a recuperare il salario perso attraverso le cause! E ho detto tutto! (cit. TOTÒ)

SNATER c'è...!